

# Coordinamento 15 Maggio 1930

per la statizzazione degli Istituti Superiori di Studi Musicali ex Istituti Musicali Pareggiati  
(Legge 21 dicembre 1999, n.508)

**ONOREVOLE PRESIDENTE**, ONOREVOLI SENATRICI E SENATORI DELLA VII COMMISSIONE ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT DEL SENATO DELLA REPUBBLICA,

il “**Coordinamento 15 maggio 1930**” - <http://www.coordinamento15mag1930.altervista.org/index.php> - nasce spontaneamente nel luglio di quest’anno raccogliendo adesioni per il 50% e oltre tra personale docente e non docente, Direttori, Presidenti nonché studenti e sostenitori degli ISSM ex IMP. La peculiare amalgama, di carattere apolitico e asindacale, riunisce in modo trasversale e unitario gli interessi e le posizioni del personale, della governance e dell’utenza i quali, preoccupati per la contingente situazione di precarietà di tali presidi culturali, a difesa del diritto allo studio, intendono fornire in modo diretto e qualificato il proprio apporto partecipativo utile ad affrontare e risolvere positivamente il problema degli ISSM ex IMP con l’unico obiettivo di dare ordine e visibilità alle giuste necessità di queste istituzioni. Per questo motivo abbiamo chiesto di essere uditi a proposito della discussione che si sta tenendo presso questa autorevolissima Commissione in relazione ai DdL n. 322, n. 934, n. 972, n. 1616 con l’auspicio di poter contribuire alla rapida emanazione di una adeguata normativa nella consapevolezza, oggi ampiamente condivisa, che gli ISSM ex IMP - portatori di una tradizione secolare - facciano parte a pieno titolo della struttura portante dell’attuale sistema dell’istruzione musicale superiore in Italia.

**Siamo quindi particolarmente riconoscenti** a tutti i componenti di questa autorevolissima Commissione, al suo Presidente Sen. Marcucci, al relatore Sen. Martini, per l’evidente intenzione di voler concretizzare un serio e scrupoloso percorso di completamento della riforma (Legge 508/99), volto a risolvere un problema che, per quanto annoso, pieno di cavilli e insidie, comporta solamente un piccolo impegno economico paragonabile a due o tre chilometri di autostrada. Auspichiamo vivamente sia questo il tavolo e l’ambito di concertazione dove gli interessi dei lavoratori, degli studenti degli ISSM ex IMP che in questo momento rappresentiamo, possano confrontarsi e trovare un punto d’incontro con le massime istituzioni politiche nazionali, non solo a rappresentare l’immediatezza di esigenze anche drammatiche, ma con l’obiettivo di affrontare sistematicamente una situazione che sta portando (o rischia di portare) l’intero sistema AFAM al collasso.

**A tale proposito ci preme manifestare la piena solidarietà** verso gli undici colleghi dell’ISSM ex IMP “Pergolesi” di Ancona appena dimesso, per i quali ci auguriamo la piena applicazione del D.Lgs n.165/2001 secondo quanto disposto dal Commissario Presidente dell’ISSM ex IMP di Ancona e in forza del DM n. 526/2014. Siamo inoltre molto vicini ai colleghi dell’ISSM ex IMP “Braga” di Teramo i quali si aspettano, quanto prima, il rispetto della sentenza del Tar Lazio n. 21/1/2014 N. 05655/2013 REG.RIC la quale, potrà servire da apripista per tutte le altre Istituzioni ex IMP richiedenti. Questo giusto per segnalare due casi, ai quali potrebbero presto aggiungersene altri, se non venissero intraprese nell’immediato iniziative risolutive.

**Non ci è apparso chiaro il percorso applicativo delle graduatorie nazionali sul reclutamento del personale docente Legge 143/2004** le quali, con il “Protocollo d’intesa 2005 MIUR-OO.SS.” dovevano dare inizio alla graduale statalizzazione degli ISSM ex IMP. (**oggi, ancora meno chiaro è il percorso concernente le graduatorie nazionali DM n.526/2014**). A tale proposito bisognerebbe fare qualche riflessione. Esse hanno una grossa lacuna di fondo: per la L. 143/04 esiste un protocollo d’intesa firmato MIUR/OO.SS. ma non sottoscritto dall’ANCI e dall’UPI mentre per il D.M. 526/14 non esiste nessun accordo - anche se qualcuno lo pensa per analogia alla L. 143/04 -. Nelle more della statizzazione riteniamo che, finché le parti direttamente interessate MIUR, ANCI, UPI, OO.SS., (Conferenza Stato Regioni) non raggiungano un vero accordo che prelude favorevolmente a dare inizio a un graduale processo di statizzazione delle nostre istituzioni attraverso il personale afferente le graduatorie nazionali pagato dallo stato, sarà sempre solo tempo e denaro perso. Il danno derivato dal fuggi fuggi del personale docente dagli ISSM ex IMP verso gli ISSM ex Conservatori è stato incalcolabile e potrà esserlo nuovamente.

**Non si può non considerare la problematica anche dal punto di vista del Ministero della Pubblica Amministrazione**, essendo gli ISSM ex IMP riconducibili alle pubbliche amministrazioni poiché gestiti e finanziati direttamente o indirettamente da queste. Appare quindi chiara l’esigenza di un intervento normativo definito non solo al MIUR ma anche nell’ambito delle PP.AA.



# Coordinamento 15 Maggio 1930

per la statizzazione degli Istituti Superiori di Studi Musicali ex Istituti Musicali Pareggiati  
(Legge 21 dicembre 1999, n.508)

**Conoscere la storia di queste istituzioni ci permetterà di comprenderne meglio la loro evoluzione sotto il profilo giuridico, amministrativo e didattico.** Con l'Unità d'Italia, la prima disposizione legislativa del sistema artistico italiano risale al 1912, L. 734 e fino al 1930, le norme in materia di Istruzione Artistica Musicale regolavano solo i Regi Conservatori di Musica che, secondo il R.D. 31/12/1923, n. 3123, erano: Milano, Parma, Firenze (*prima del 1923 era Istituto musicale*), Napoli, Palermo, Roma (*prima del 1923 era Liceo musicale*). In sostanza il R.D. attribuisce alle sei Istituzioni l'unica denominazione di "Conservatori" e li statalizza. In precedenza solo la carica di direttore era "governativa" cioè a carico dello stato.

Con il R.D. 15/05/1930, n. 1170 s'introdussero le "norme per il pareggiamento degli istituti musicali" (a carico degli EE.LL.), mentre il R.D. 11/12/1930, n. 1945, dettò le "Norme per l'ordinamento dell'istruzione musicale ed approvazione dei nuovi programmi di esame". Lo stato giuridico di "pareggiato" - che si traduceva nel controllo costante dello Stato attraverso apposite Commissioni ministeriali preposte alla verifica periodica del corretto funzionamento amministrativo, didattico, contrattuale nonché di reclutamento del personale (concorso pubblico) che doveva essere identico a quello statale, pena revoca del "pareggiamento" - era finalizzato al mantenimento degli elevati standard qualitativi di questi istituti, per l'appunto "Pareggiati ai Conservatori di Stato" sotto tutti i profili.

**Queste due norme fondamentali, sempre confermate da quelle successive, hanno sostanzialmente retto in parallelo il sistema dell'istruzione musicale in Italia** fino all'entrata in vigore della L. 508/99 "di riforma", del DPR n. 132/2003 "di autonomia", del DPR 212/2005 "della didattica", del CCNL AFAM 2002/2005, del CCNQ 2006/2009, che hanno di fatto istituito il comparto dell'Alta Formazione Artistica Musicale (AFAM), attribuendo ad ex Conservatori di musica ed ex Istituti musicali pareggiati la denominazione unica di "Istituti Superiori di Studi Musicali", stessa autonomia statutaria, identici ordinamenti didattici, stessi titoli erogati, stesso trattamento giuridico/contrattuale del personale (non bisogna dimenticare che secondo quanto previsto dagli Statuti di tutte le istituzioni AFAM approvati dal ministero - ex Conservatori statali, ex IMP-, il MIUR nomina il Presidente su una terna proposta dal Consiglio Accademico e un componente rappresentante il MIUR del CdA).

Il Protocollo d'intesa 30/09/2005, inoltre, ha imposto graduatorie uniche per il reclutamento del personale docente: *"a decorrere dall'1.11.2005 per tutte le nuove esigenze didattiche derivanti da pensionamenti, dimissioni o ampliamento delle piante organiche gli istituti musicali pareggiati dovranno far ricorso alle graduatorie nazionali formulate in attuazione dell'art. 2 bis del d.l. 97/04 o con le ulteriori procedure che saranno previste per tutto il sistema con indicazioni nazionali a livello ministeriale .... fatto che il regolamento sul reclutamento in itinere prevedrà procedure di reclutamento a livello nazionale per tutto il sistema."*

**Dal 1932 ad oggi**, diversi Istituti musicali pareggiati o Licei musicali pareggiati sono stati statalizzati diventando Conservatori o sedi staccate di altri Conservatori. Non dimentichiamo l'Art. 244 - D. L.vo 16 aprile 1994, N. 297 CONSERVATORI DI MUSICA STATIZZATI il quale precisava: *"I rapporti conseguenti alla statizzazione dei conservatori di musica sotto indicati restano definiti dalle convenzioni annesse alle rispettive leggi di statizzazione: G. Tartini di Trieste (legge 13 marzo 1958, n. 248; N. Paganini di Genova e F. Morlacchi di Perugia (legge 22 marzo 1974, n. 111); F. E. Dell'Abaco di Verona, L. Canepa di Sassari, A. Vivaldi di Alessandria, V. Giordano di Foggia, L. D'Annunzio di Pescara, G. Frescobaldi di Ferrara, T. Schipa di Lecce, G. Nicolini di Piacenza, A. Venturi di Brescia, e C. Pollini di Padova, liceo musicale pareggiato A. Corelli di Messina trasformato in sezione staccata del conservatorio di musica di Reggio Calabria (legge 8 agosto 1977, n. 663); F. A. Bomperti di Trento (legge 13 agosto 1980, n. 473); è. Tomadini di Udine (legge 6 agosto 1981, n. 466). I rapporti conseguenti alla statizzazione dei conservatori di Bolzano, Cagliari e Pesaro sono definiti dalle convenzioni previste dalla legge 30 Novembre 1930 n.1968. Per il conservatorio di Bolzano resta salvo il disposto dell'art. 239, comma 6."*

Da questo momento in poi, ad esclusione dell'accordo MIUR-Ente Locale per l'accorpamento dell'ISSM ex IMP di Ceglie Messapica (BR) quale sezione staccata dell'ISSM ex Conservatorio di Lecce (D.L. 31 gennaio n. 7, art. 1 con modificazioni nella Legge 31 marzo 2005, n. 43 sottoscritto il 3 marzo 2006), non si è più provveduto a effettuare nessun'altra statalizzazione o accorpamento lasciando in sospeso le restanti 20 istituzioni storiche del nostro paese, mentre, per effetto delle Leggi sopracitate, il MIUR ha pareggiato



# Coordinamento 15 Maggio 1930

per la statizzazione degli Istituti Superiori di Studi Musicali ex Istituti Musicali Pareggiati  
(Legge 21 dicembre 1999, n.508)

l'ultimo Istituto musicale nel 2003 anno in cui, con l'entrata in vigore del DPR n. 132/2003, decadono definitivamente le norme sul pareggiamento.

**È chiaro ed evidente che tutta la normativa giuridico/contrattuale prodotta sino a oggi è di sistema, quindi improntata al superamento definitivo delle difformità esistenti tra le due tipologie di Istituzioni AFAM.** Allo stato attuale le Istituzioni AFAM preposte allo studio della musica, ex Conservatori (54) ed ex IMP (20), sono identiche sotto tutti i profili e hanno l'unica denominazione di "Istituti superiori di studi musicali", Legge 508/99 Art. 2, Comma 2. L'unica differenza riguarda la provenienza dei finanziamenti, gli ISSM ex Conservatori sono finanziati dallo Stato mentre gli ISSM ex IMP dagli Enti Locali.

**L'applicazione della Legge 508/99 in relazione al processo di autonomia ha prodotto il caos amministrativo negli ISSM ex IMP.** Così, in virtù di convenzioni che dovevano regolare un'autonomia legata alla stretta operatività amministrativa di un CDA che gestisce un semplice fondo d'istituto, alcuni contratti di collaborazione e qualche rapporto con terzi, come oggi avviene per gli ISSM ex Conservatori, queste hanno prodotto il distacco del personale con CCNL AFAM in servizio presso gli ISSM ex IMP dal proprio datore di lavoro (ANCI, UPI) facendolo transitare verso una fantomatica *Istituzione autonoma* la quale, a causa del taglio dei finanziamenti attuato dagli enti gestori è costretta a rinegoziare - addirittura anno per anno - la propria sopravvivenza, con il risultato di non essere più in grado di pagare gli stipendi ai propri dipendenti. Ciò ha provocato una sostanziale retrocessione giuridica al personale docente e non docente di ruolo in servizio presso queste istituzioni il quale, sebbene vincitore di regolare concorso pubblico per un posto di ruolo, di fatto, è stato precarizzato. Al contrario, con le stesse regole, ciò non è accaduto per le Istituzioni statali per cui il personale a CCNL AFAM in servizio presso gli ISSM ex Conservatori è rimasto alle dipendenze dello Stato e non è transitato alle dipendenze della propria Istituzione.

**Siamo certi che le convenzioni per gli ISSM ex IMP dovessero essere attuate con queste modalità?** Emerge pertanto che le indicazioni MIUR-AFAM a procedere con convenzioni di questo contenuto abbiano provocato una palese disparità di trattamento tra i docenti di ruolo degli ISSM ex IMP e quelli degli ISSM ex Conservatori, avendo questi ultimi mantenuto legittimamente garantito il posto di lavoro nell'organico dello Stato, senza cadere nel limbo di un forzato transito in quello dell'istituzione di appartenenza soggetta agli attuali pesanti tagli finanziari. **Come può la stessa fonte normativa produrre risultati così diseguali tra istituzioni appartenenti allo stesso comparto?** Interessante sarebbe capire quali forme di convenzioni di autonomia il MIUR AFAM abbia attuato con ognuno degli ISSM ex Conservatori statali.

**Un altro significativo chiaro esempio negativo è l'effetto declassante prodotto dalla Nota Ministeriale 1672/2002** reiterata con la Nota Ministeriale 3154/2011, dove al capo B - punti 7-8 esclude la valutabilità delle idoneità conseguite in pubblici concorsi per esami e titoli banditi fino ad oggi - e di conseguenza per quelli futuri - dagli EE.LL. sedi di ISSM ex IMP.

Come si può disporre ponendosi in contrasto con le OO.MM. 106/93 e 455/96? discriminando non solo il personale docente degli ISSM ex IMP, ma anche i rispettivi 20 EE.LL. gestori, sostenendo la non valutabilità di una idoneità ottenuta in Concorso pubblico bandito dagli stessi EE.LL., oltre che per le graduatorie d'istituto redatte da una Istituzione statale quale un ISSM ex Conservatorio, anche per le graduatorie d'istituto redatte dagli stessi ISSM ex IMP, a favore delle sole idoneità statali.

Gli ISSM ex IMP sono e dipendono da pubbliche amministrazioni, non è possibile che un'amministrazione pubblica come un EE.LL. non possa valutare ai fini di una graduatoria d'istituto, una propria idoneità ottenuta in un concorso pubblico bandito dallo stesso EE.LL. A nostro avviso le ragioni dell'illegittimità della Nota Ministeriale 1672/2002 reiterata 3154/2011 trovano fondamento anche nel fatto che fino al 2003, anno in cui sono stati pareggiati gli ultimi Istituti musicali, si poneva in contraddizione con la normativa allora vigente per l'autorizzazione al pareggiamento che, fra le condizioni imprescindibili a norma di legge per ottenerlo, prevedeva l'uniformità di trattamento del personale docente in servizio su cattedra pareggiata in pianta organica che doveva essere assolutamente identico a quello statale sotto tutti i profili: economico, giuridico, carriera, reclutamento.



# Coordinamento 15 Maggio 1930

per la statizzazione degli Istituti Superiori di Studi Musicali ex Istituti Musicali Pareggiati  
(Legge 21 dicembre 1999, n.508)

**Nonostante gli appelli ANCI/UIPI, le molteplici interrogazioni parlamentari, i numerosi DdL presentati**, senza escludere le mozioni approvate in aula, ma soprattutto le dichiarazioni d'intenti degli ultimi due Ministri a favore della statalizzazione degli ISSM ex IMP, il MIUR si è sempre rifiutato di procedere alla loro statalizzazione adducendo diverse motivazioni, come la mancanza dei dati reali effettivi sullo stato degli ISSM ex IMP o la mancata approvazione di appositi regolamenti attuativi della Legge 508/99. Inoltre, sembra sconosciuta la nota prot. 19658 del 4/8/2011 della Ragioneria Generale dello Stato in cui si afferma che tali statalizzazioni “non comportano nuovi o maggiori oneri a carico dello Stato” (come prevede la Legge 508/99). Benché la sentenza n. 21/1/2014 N. 05655/2013 REG.RIC del Tar Lazio condanni il MIUR ad effettuare la statalizzazione dell'ex IMP di Teramo e a produrre i regolamenti di statalizzazione, il MIUR continua a non fare nulla, e nemmeno obietta alla chiusura dell'ISSM ex IMP di Ancona.

**È storicamente provato che l'attuale sistema degli ISSM ex Conservatori statali proviene** dalla progressiva statalizzazione degli ISSM ex IMP, la cui pianta organica e relativa Istituzione si sono gradualmente sommate al preesistente. Nessuno dei nostri padri legislatori ha mai pensato a statalizzazioni senza ampliamento della pianta organica dello Stato salvaguardando quanto maturato legittimamente dal personale in servizio, al contrario di quanto si sta proponendo oggi nei DdL in discussione.

**Non si può parlare di riordino di sistema senza parlare di “premiabilità” o “meritocrazia”.** Da anni si parla di affrontare la problematica scolastica sotto l'aspetto dell'efficienza e dei risultati. A tal proposito sono stati creati sistemi di valutazione nazionali, che, seppur criticati, avrebbero dovuto studiare i vari settori scolastici, per definire al meglio le strutture finanziabili. Anche l'AFAM è stato oggetto di accurati studi di settore. Ci sono aree geografiche dove tre Comuni con tre ISSM ex Conservatori e 220 docenti servono 110.000 abitanti mentre un ISSM ex IMP di medie dimensioni con 25 docenti serve da solo un comune di 160.000. Ci sono regioni in cui gli ISSM ex IMP si accorpano mentre in altre esistono addirittura due ISSM ex Conservatori nella stessa provincia. Ci sono regioni in cui è possibile ipotizzare consorzi fra istituzioni AFAM mentre in altre il MIUR obietta. L'Emilia-Romagna per es., sede di cinque ISSM ex Conservatori (Piacenza, Parma, Bologna, Cesena, Ferrara) e quattro ISSM ex IMP (Reggio Emilia-Castelnuovo né monti, Modena-Carpi, Ravenna, Rimini) il rapporto tra densità sommata di popolazione/docenti/studenti, per i primi è di: comuni 907.886 abitanti circa, province 2.488.029 abitanti circa, studenti 3005 circa, docenti CCNL AFAM 406 circa, pari a 7,40 studenti per docente; mentre per i secondi: comuni 744.423 abitanti circa, province 1.964.369 abitanti circa, studenti 1172 circa, docenti CCNL AFAM 115 circa, pari a 10,19 studenti per docente. Oppure l'ISSM ex Conservatorio di Milano ha 1400 studenti in una Provincia di 3.200.000 abitanti circa per un totale di 233 insegnanti con un rapporto allievo/insegnante di 6,01. Mentre l'ISSM ex IMP di Pavia ha 305 allievi in una Provincia di 550.000,00 abitanti circa, per un totale di 28 docenti con un rapporto allievo/insegnante di 10,9. Nel 2012 l'ISSM ex Conservatorio di Milano ha un totale di entrate di € 2.404.782,21, di cui € 1.386.122,03 di quote d'iscrizione, € 200.000,00 di assegnazione - non su progetto - dal MIUR più il pagamento degli stipendi del personale dipendente che si dovrebbe aggirare sui € 9.500.000,00. L'ISSM ex IMP di Pavia ha un totale di entrate di € 1.700.000,00 tra entrate degli enti pubblici e quote d'iscrizione (che negli ISSM ex IMP contribuiscono a formare il bilancio, e al pagamento degli stipendi del personale). A fronte di un'efficienza del corpo docente pari al doppio, e un'evidente diversità di servizio al cittadino, lo Stato premia l'istituzione che risulta di gran lunga la meno efficiente, con una differenza di € 9.700.000 (ciò senza nulla togliere alla prestigiosa storia dell'ISSM ex Conservatorio di Milano). Per un efficace riordino del sistema è necessario porre tutte le istituzioni AFAM (ISSM ex Conservatori, ISSM ex IMP) nelle stesse condizioni e vinca il migliore.ù

**Lo Stato non può abbandonare al proprio destino gli ISSM ex IMP**, sono parte integrante della storia di questo paese, quella storia dell'arte musicale che il mondo intero ci invidia. È necessario avviare tempestivamente e concretamente il processo di statalizzazione, unico modo per garantire la vita di queste 20 istituzioni. Processo che recentemente, per altre istituzioni, è stato possibile attuare, ricordiamo i Licei artistici e linguistici comunali o provinciali e il loro personale di Firenze, Ferrara, Genova, Trapani, ecc. ecc..

**Diverse sono le criticità**, come quelle ormai prossime legate alla chiusura delle province nei casi degli ISSM ex IMP da queste finanziati. In sintesi, una serie pericolosissima di problemi la cui soluzione non è più



# Coordinamento 15 Maggio 1930

per la statizzazione degli Istituti Superiori di Studi Musicali ex Istituti Musicali Pareggiati  
(Legge 21 dicembre 1999, n.508)

possibile rimandare, in un settore che dovrebbe essere salvaguardato poiché rappresenta la storia e il patrimonio culturale del nostro paese, la nostra identità nazionale. Non è quindi pensabile un'applicazione così tardiva della L. 508/99, senza concepirne un adeguamento in ordine agli effetti della spending review, visto che spesso le Provincie dismesse sono l'ente gestore o il principale finanziatore degli ISSM ex IMP.

**La Legge 128/2013 ha previsto un intervento finanziario di 5.000.000 di euro a favore degli ISSM ex IMP** assolutamente insufficiente a sanare la situazione finanziaria contingente in cui versano gli EE.LL. gestori degli ISSM ex IMP; ma se previsto in modo continuativo, e magari più consistente, negli anni a venire, sicuramente sarebbe più funzionale al processo di statalizzazione, anche in virtù del fatto che l'equiparazione degli ISSM (ex Conservatori, ex IMP) a Istituzioni di Alta Cultura, cioè Università e Accademie, ha posto gli ISSM ex IMP fuori dalle competenze che la legge assegna ai Comuni e alle Province in materia di istruzione facendoli rientrare nel novero delle Istituzioni di cui all'articolo 33, comma 6, della Costituzione italiana.

Passaggio imprescindibile per la statalizzazione è quello di attivare specifiche convenzioni tra MIUR AFAM ed EE.LL. (rappresentati da ANCI, UPI, Conferenza Stato Regioni) le quali dettino tempi, modalità e contenuti.

*Con ossequio, i coordinatori - 15 ottobre 2014*

M° Franco Perfetti	G. Verdi	Ravenna
M° Paolo Giuseppe Oreglia	G. Braga	Teramo
M° Silvia Paparelli	G. Briccialdi	Terni
M° Stefano Sanzò	G. B. Pergolesi	Ancona
M° Dante Roberto	G. Paisiello	Taranto
M° Angelo Licalsi	V. Bellini	Caltanissetta
M° Corrado Ratto	V. Bellini	Catania
M° Paolo A. Rossini	C. Monteverdi	Cremona
M° Giorgio Spriano	G. Puccini	Gallarate (VA)
M° Annamaria Fornasier	P. Mascagni	Livorno
M° Stefano Giorgini	Vecchi-Tonelli	Modena
M° Cecilia Radic	F. Vittadini	Pavia
M° Riccardo Ferrara	A. Toscanini	Ribera (AG)
M° Domenico Colaci	G. Lettimi	Rimini
M° Giovanni Mareggini	A. Peri-Merulo	Reggio Emilia

